DIETRICH BONHOEFFER

RICONOSCERE DIO AL CENTRO DELLA VITA

Testi per l'anno liturgico

A cura di MANFRED WEBER

seconda edizione

Queriniana

Titolo originale:
Dietrich Bonhoeffer,
Mitten im Leben Gott erkennen.
Texte für das Kirchenjahr

© 2003 by Gütersloher Verlagshaus GmbH, Gütersloh

© 2004, 2015[2] by Editrice Queriniana, Brescia
via E. Ferri, 75 – 25123 Brescia (Italia/UE)
tel. 030 2306925 – fax 030 2306932
e-mail: info@queriniana.it

Tutti i diritti sono riservati. È pertanto vietata la riproduzione, l'archiviazione o la trasmissione, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, comprese la fotocopia e la digitalizzazione, senza l'autorizzazione scritta dell'Editrice Queriniana. – Le fotocopie per uso personale possono essere effettuate, nei limiti del 15% di ciascun volume, dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4-5, della Legge n. 633 del 22 aprile 1941. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale, o comunque per uso diverso da quello personale, possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi (www.clearedi.org).

FSC
www.fsc.org
MISTO
Carta
da fonti gestite in
maniera responsabile
FSC® C110257

ISBN 978-88-399-2256-4

Traduzione dal tedesco
di Carlo Danna

www.queriniana.it

Stampato da Grafiche Artigianelli - Brescia

Introduzione

«Più che dal calendario,
la sua vita era scandita
dalle feste liturgiche»[1].

Già nella sua tesi sull'importanza e sulla scelta di un testo biblico per la predicazione da tenere nella celebrazione comunitaria del culto[2], Dietrich Bonhoeffer si esprime molto chiaramente a proposito del valore posizionale che l'anno liturgico aveva per lui. «L'anno liturgico costituisce naturalmente sempre un certo vincolo, e tale vincolo deve rimanere»[3]. Pure nelle lezioni e nelle esercitazioni svolte al tempo della scuola illegale di formazione teologica a Fin-

---

[1] M. von Wedemeyer-Weller, *The Other Letters from Prison*, in *Union Seminary Quarterly Review* 23 (1967) [trad. it., *Le altre lettere dal carcere*, in D. Bonhoeffer, *Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1989², 510].

[2] *DBW* 10, 349.

[3] *DBW* 10, 352.

kenwalde ricorrono in continuazione delle indicazioni a proposito dell'anno liturgico e del suo significato per la predicazione e la liturgia.

I tempi dell'anno liturgico non costituivano tuttavia un orientamento soltanto per il predicatore e per il pastore, bensì anche per la sua vita personale. Alcune osservazioni contenute nelle sue lettere scritte dal carcere lo testimoniano. Nelle lettere che egli scrive di domenica, per esempio, viene sempre indicata la denominazione latina della domenica [tratta dall'introito] accanto alla data.

In una lettera indirizzata alla fidanzata Maria von Wedemeyer, scritta il lunedì di Pentecoste del 1944, egli domanda: «Forse che voi lì fuori dimenticate queste grandi festività?»[4]. E al suo amico Eberhard Bethge lo stesso giorno: «All'inizio ero un po' sorpreso e addirittura afflitto per il fatto di non aver ricevuto da nessuno, questa volta, una lettera per Pentecoste»[5]. Alla domanda rivolta alla fidanzata Bonhoeffer stesso dà una risposta: «Qui [in carcere] i giorni di fe-

---

[4] R.-A. von Bismarck – U. Kabitz (edd.), *Brautbriefe Zelle 92. Dietrich Bonhoeffer – Maria von Wedemeyer 1943-1945*, München 1992, 191 [trad. it., *Lettere alla fidanzata Cella 92. Dietrich Bonhoeffer – Maria von Wedemeyer 1943-1945*, Queriniana, Brescia 1994, 188].

[5] *DBW* 8, 454 [trad. it., *ODB* 8, 423].

sta richiedono sempre un particolare dispendio di energia interiore; ma nello stesso tempo sono anche una particolare fonte di energia»[6].

Questo breve retroterra biografico non consente di procedere in maniera arbitraria nella scelta dei testi riguardanti l'anno liturgico proposti in questo volume. Tali testi, desunti da meditazioni, sermoni, lettere e trattati, sviluppano un'istanza centrale per Dietrich Bonhoeffer: riconoscere Dio nel corso dell'anno, riconoscere Dio «al centro della vita»[7].

I contributi riguardanti i tempi dell'anno liturgico – Avvento, Natale, ultimo dell'anno, capodanno, Epifania, Tempo di Passione, Pasqua, Ascensione, Pentecoste, Festa della Trinità, Festa del ringraziamento, Festa della Riforma, Giorno della penitenza, Domenica dei morti – sono ordinati in maniera tale da permettere alla introduzione, al testo e alla preghiera di costituire un'unità. Non sempre le preghiere sono concepite come testi formulati in maniera completa, bensì piuttosto come spunti e stimoli per la preghiera personale.

---

[6] Von Bismarck – Kabitz (edd.), *Brautbriefe Zelle 92*, cit., 191 [trad. it. cit., 188].

[7] *DBW* 8, 455 [trad. it., *ODB* 8, 425].

Si tratta di testi che hanno visto la luce alcune decine di anni fa e alla cui prodigiosa attualità guardiamo oggi con stupore.

Manfred Weber